



È una iniziativa di 

## **B) LATTE & SOSTENIBILITÀ**

# **Attività 6: QUANTI IMBALLI**

L'imballaggio, oltre all'ovvia funzione di contenimento, serve a proteggere gli alimenti dall'azione negativa di agenti esterni (come aria, acqua, polvere, ecc) e ad evitare contaminazioni da parte di batteri e muffe.

### **Ma quanti e quali imballaggi vengono utilizzati per il latte ed i suoi derivati?**

Basta curiosare fra i banchi frigo del supermercato o nel frigorifero di casa per rendersi conto che vengono utilizzati diversi materiali.

- › Chiedere ai bambini di compilare la scheda sottostante, indicando i diversi tipi di imballaggio utilizzati per latte, yogurt e burro.

<b>ALIMENTO</b>	<b>MATERIALE DI IMBALLAGGIO</b>	<b>MATERIALE DI IMBALLAGGIO</b>	<b>MATERIALE DI IMBALLAGGIO</b>
<b>Latte</b>			
<b>Yogurt</b>			
<b>Burro</b>			

- › Vetro, plastica, cartone, qual è l'imballaggio più ecocompatibile?

### **LO SAPEVI CHE...**

**Il vetro** è un materiale molto pesante che incide per un terzo sul peso totale del carico logistico del latte, contro il 5% della plastica e il 7% del cartone. Positivo però è il fatto che il vetro è un materiale completamente riciclabile e riutilizzabile. Infatti, poiché a influire maggiormente sull'impronta ecologica del latte è l'estrazione delle materie prime per l'imballaggio, **la bottiglia di vetro** - se riusata - consuma nel corso della sua "vita" circa metà dell'energia impiegata per produrre un imballo di plastica o di cartone.

Al secondo posto per sostenibilità ambientale troviamo i **contenitori di plastica**, purché ovviamente biodegradabile, mentre il classico **cartone del latte**, per quanto molto leggero e molto diffuso, ha una filiera produttiva che richiede il consumo di molta acqua, cellulosa, combustibili fossili e sostanze chimiche.

## B) LATTE & SOSTENIBILITÀ

# Attività 7: LE DIFFERENZE



È una iniziativa di 

**FAMIGLIA N° 1:**



**FAMIGLIA N° 2:**



Le foto sono tratte dal libro: "Hungry Planet: what the world eats" di Peter Menzel e Faith D'Aluisio



Osservare attentamente le due immagini e far cogliere ai bambini le differenze fra la "spesa settimanale" di queste due famiglie.

Soffermarsi e discutere su:

**Quantità del cibo**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Qualità del cibo**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Provenienza degli alimenti**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Imballaggi utilizzati**

---

---

---

---

---

---

---

---



## **B) LATTE & SOSTENIBILITÀ**

# **Attività 8: CACCIA ALL'IMBALLAGGIO**

**Organizzare una visita al supermercato** può essere di grande aiuto per trattare i temi relativi alla sostenibilità ambientale e per riflettere sulle buone pratiche da adottare per una spesa ecosostenibile.

In alternativa consigliare alle famiglie di **andare a fare spesa al supermercato tutti assieme**, trasformando questa occasione in una sorta di caccia al tesoro ribattezzata "**caccia dell'imballaggio**", dove ai bambini viene data la consegna di cercare (ed eventualmente fotografare):

- › prodotti privi di imballaggio
- › prodotti con imballaggi primari
- › prodotti con imballaggi multipli
- › prodotti con imballaggi multistrato (es. cartone del latte in Tetra Pack)
- › prodotti lattiero caseari con imballaggi con materiali e forme diverse

### **Analizzare i prodotti raccolti ed i loro imballaggi, mettendo in evidenza**

gli **aspetti positivi**, come:

- › Protezione dell'alimento
- › Igienicità del prodotto
- › Informazioni veicolate
- › Utilità per il trasporto
- › Altri aspetti..

ma anche

gli **aspetti negativi**, come:

- › Sovraimballaggio
- › Eccessivo consumo di materie prime
- › Difficoltà di riciclo e/o raccolta differenziata
- › Altri aspetti...

## **IDEA PER LA TAPPA**

### **Riciclare con fantasia**

Proporre il riuso creativo e artistico degli imballaggi e contenitori dei prodotti lattiero-caseari.



È una iniziativa di 

## **B) LATTE & SOSTENIBILITÀ**

# **Attività 9: IMBALLI DA COLLEZIONE**

Collezionare i diversi materiali utilizzati per l'imballaggio del latte e dei suoi derivati può essere divertente ed istruttivo.

**Invitate i vostri alunni ad una nuova ed insolita raccolta: quella degli imballi.**

a) Far ritagliare piccoli pezzi di imballaggio del latte, dello yogurt, del burro, della ricotta, della mozzarella o di altri latticini ed incollarli nella scheda sottostante.

b) Procedere con una piccola descrizione di ciascun materiale:

- › Da dove viene?
- › È duro o morbido?
- › Leggero o pesante
- › Robusto o fragile?
- › Rigido o elastico?

### **GLI IMBALLAGGI DEL LATTE**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



È una iniziativa di 

### GLI IMBALLAGGI DELLO YOGURT

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### GLI IMBALLAGGI DEL BURRO

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



È una iniziativa di 

### GLI IMBALLAGGI DELLA RICOTTA

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### GLI IMBALLAGGI DELLA MOZZARELLA

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### IDEA PER LA TAPPA

#### **La vita di un imballaggio**

Scegliere un imballaggio e raccontare il suo intero ciclo di vita attraverso disegni, parole, immagini



## **B) LATTE & SOSTENIBILITÀ**

# **Attività 10: IL LATTE AL TEMPO DEI NONNI**

Nessuno meglio dei nonni, o quando possibile dei bisnonni, può aiutare i bambini a trovare tracce concrete relative al consumo di latte negli anni passati.

Chiedere ai bambini di raccogliere oggetti, fotografie, ricordi e racconti con l'aiuto di nonni e bisnonni.

Il materiale raccolto può fornire numerosi spunti di lavoro:

- › Il viaggio e gli imballaggi del latte ieri e oggi
- › Il Km 0
- › La provenienza del latte e dei suoi derivati
- › Le ricette della tradizione
- › Lo scarto
- › La gestione dei rifiuti

Ecco qualche domanda per l'**INTERVISTA AL NONNO O ALLA NONNA:**

- › Da bambino/a consumavi il latte?
- › Se sì, di quale animale?
- › In quali momenti della giornata consumavi il latte?
- › Chi consumava il latte in famiglia?
- › Quanto latte veniva usato?
- › Da dove prendevi il latte?
- › Come era trattato il latte per renderlo sicuro e commestibile?
- › Il latte che bevevi era confezionato?
- › Se sì, com'era il contenitore?
- › Come si gestivano gli imballaggi?
- › Nella tua famiglia, quali ricette "speciali" si preparavano con il latte?
- › Capitava di buttare il cibo?

**Farsi aiutare dai bambini per continuare o modificare l'intervista.**

## B) LATTE & SOSTENIBILITÀ

# Attività 11: SCOPRI I SIMBOLI

Cercare i seguenti simboli sui contenitori del latte

SIMBOLO	SCRIVERE COSA INDICA
	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>



## B) LATTE & SOSTENIBILITÀ

# Approfondimento: CHE COS'E' UN IMBALLAGGIO

L'**imballaggio** (o **packaging**), per la legge italiana, è definito come:

*"il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo"*

Gli imballaggi sono distinti in tre tipologie o categorie funzionali:

- › imballo primario (per la vendita),
- › imballo secondario (multiplo),
- › imballo terziario (per il trasporto).

L'imballaggio dei prodotti, alimentari e non, deve rispettare una serie di obiettivi come, ad esempio, proteggere la merce da agenti esterni e da contaminanti, mantenere l'igiene del prodotto, veicolare informazioni utili al consumatore ed essere d'aiuto per il trasporto e la manipolazione dei prodotti. Dal punto di vista ecologico è importante che per gli imballaggi vengano usati materiali facilmente riciclabili e nella minor quantità possibile.

### IMBALLAGGIO PRIMARIO

L'**imballaggio primario** (anche detto "**imballaggio per la vendita**") è un imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per il consumatore. In poche parole è il primo involucro o contenitore del prodotto che riveste direttamente l'articolo per la vendita. Alcuni esempi: una bottiglia, una lattina per bevande, una scatola di piselli, ecc.

Quindi, nel caso di prodotti alimentari, l'imballaggio primario rappresenta l'unità di vendita destinata al consumatore finale ed è quella a diretto contatto con l'alimento.

### IMBALLAGGIO SECONDARIO

L'**imballaggio secondario** (anche detto "**imballaggio multiplo**") è un imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale al consumatore o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche. Alcuni esempi: una confezione contenente più bottiglie, una confezione da tre scatole di piselli, una confezione di dieci merendine confezionate, ecc. Quindi, nel caso di prodotti alimentari, l'imballaggio secondario può costituire sia l'unità di vendita destinata al consumatore finale sia quella destinata al rivenditore.

### IMBALLAGGIO TERZIARIO

L'**imballaggio terziario** (anche detto "**imballaggio per il trasporto**") è un imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto. Alcuni esempi: un pallet di confezioni da 6 bottiglie di acqua, uno scatolone contenente diverse confezioni di merendine confezionate, ecc. Quindi, nel caso di prodotti alimentari, l'imballaggio terziario è riservato all'utilizzo all'interno della catena di distribuzione e, salvo casi particolari, non arriva all'utilizzatore finale.

### IMBALLAGGI PER GLI ALIMENTI

Gli imballaggi alimentari sono realizzati con materiali che non dovrebbero rilasciare sostanze tossiche o pericolose per la salute. Tuttavia, l'imballaggio, specialmente se a contatto con un alimento caldo o lipofilo (cioè in cui si possono sciogliere sostanze grasse), rilascia nell'alimento sostanze di tipo diverso e di quantità varia. Una corretta progettazione dell'imballaggio è tesa a minimizzare le cessioni da parte dell'imballaggio all'alimento, in modo da restare all'interno di parametri definiti dalla legge.

## **B) LATTE & SOSTENIBILITÀ**

# **Approfondimento: GLI IMBALLAGGI: PROTEZIONE, MA NON SOLO...**



### **IMBALLAGGI, ESTETICA E MARKETING**

Il fenomeno del confezionamento di cibi e **prodotti** alimentari ha assunto valori e ruoli che vanno oltre le semplici esigenze funzionali: l'imballaggio è così divenuto una componente fondamentale nella presentazione e nell'**estetica** del prodotto, arrivando a investire aspetti che vanno dal **design** al marketing.

Il packaging ha una funzione che non si limita alla sola protezione dell'integrità del prodotto (perfino nell'elaborazione e nella presentazione del cibo, in cui l'aspetto della conservazione ha un'importanza cruciale). Lo studio di particolari confezionamenti intende esplicitamente mettere in gioco meccanismi estetici che hanno lo scopo di suggerire determinate caratteristiche di qualità e di miglioramento del prodotto. In alcuni casi, il confezionamento assolve alla funzione opposta: un aspetto "povero" e rudimentale viene attribuito, in maniera studiata, al confezionamento di prodotti **low cost** offerti all'interno di normali supermercati (i cosiddetti prodotti "**primo prezzo**"); oppure l'utilizzo di certi materiali di confezionamento rimanda ad una natura più "tradizionale" ed "artigianale" del prodotto.

### **IMBALLAGGI PER L'AMBIENTE**

La maggior parte del cibo che compriamo è confezionato. La maggior parte delle confezioni dei nostri prodotti alimentari, fino a pochi anni fa, era fatta con derivati dal petrolio e quindi non era biodegradabile e risultava inquinante per l'ambiente, diventando un rifiuto che andava poi smaltito oppure riciclato.

Per cercare di risolvere questo problema, nel tempo si è cominciato a studiare e testare nuovi materiali per l'imballaggio per cercare di ridurre il più possibile la produzione di rifiuti e per cercare di essere più rispettosi e sostenibili per l'ambiente.

Da qualche anno sono infatti presenti sul mercato plastiche biodegradabili, così chiamate perché sono prodotti aggredibili dai microrganismi come un qualsiasi altro materiale organico. Le materie prime di partenza per la produzione di tali plastiche provengono da prodotti naturali, come mais e vegetali vari, ma in parte anche da materiali fossili, come il petrolio.

La presenza di questi materiali è diventata sempre più rilevante, soprattutto proprio per gli imballaggi, in quanto facilmente decomponibili (utili quindi anche per creare il compost, uniti ad altri scarti alimentari), ecologici e quindi rispettosi per l'ambiente.